

## **dott.ssa Francesca Zattoni**

### **Curriculum vitae**

*Sul tavolo da lavoro ho pochi oggetti: il calamaio, la penna, alcuni fogli di carta, la mia fotografia. Che fronte spaziosa! Cosa mai diventerà questo bel giovane? Ministro, re? Guardate il taglio severo della bocca, guardate gli occhi. Oh, quegli occhi pensosi che mi fissano! Talvolta provo una viva soggezione e dico: sono proprio io? Mi dò un bacio sulle mani pensando che sono proprio io quel giovane, e mi rimetto a lavorare con lena per essere degno di lui.*

(Cesare Zavattini "Parliamo tanto di me", Bompiani, 1955)

Nasce a Ravenna il 12/11/1983.

Si laurea in Storia dell'Arte Contemporanea alla Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università di Bologna, con la tesi sul gruppo "Gorgona".

A 24 anni è curatrice della mostra "Riflettere" di Michelangelo Pistoletto al DOM di Zagabria, con Jerica Zihelr, per conto dell'Istituto Italiano di Cultura.

L'anno successivo cura la mostra "poesia visiva (e non solo visiva)" di Lamberto Pignotti alla galleria Frullini di Pistoia.

Nel 2007 ha pubblicato il libro d'artista "Attenzione opere tristi" di Vlado Martek, dopo aver editato la serie fotografica di Vlasta Delimar della performance "Lady Godiva".

Nel 2016 è curatrice, insieme a Jerica Zihelr della mostra "Claudio Cintoli/oggetti della mia attenzione 1962-1975 (prima di incontrare Marcanciel Stuprò) alla Galleria Rigo di Novigrad.

Nello stesso anno organizza al Museum Lapidarium di Novigrad e all'Istituto Italiano di Cultura di Zagabria la mostra "Design Ironico".

L'anno successivo, sempre con Jerica Zihelr e alla Galleria Rigo, presenta la mostra "Dreaming Peace" dedicata a Yoko Ono e John Lennon.

Nel 2018 edita con il Centro Di, Rose, Giulia Guidi e Matteo Moretti un volume di quasi 3.000 pagine su Ben Vautier.

Nel frattempo porta avanti la piccola impresa turistica creata dalla sua famiglia.

Da 2 anni è mamma di Ettore.